



**ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 13**

Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134 Ponte Valleceppi (PG)

Sede Amministrativa: Via Brenta s.n.c. – 06134 Ponte Valleceppi

Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545 e-mail [pgic854007@istruzione.it](mailto:pgic854007@istruzione.it)

Tel. 075 5928004 – 075 6920177 – Sito Web: [www.icperugia13.edu.it](http://www.icperugia13.edu.it)

Data e prot. n.: si veda segnatura

**Al Collegio dei Docenti**  
**Istituto Comprensivo Perugia 13**

**e p.c.**

**Al Personale ATA**

**Al Consiglio di Istituto**  
**Ai Genitori/Tutori**  
**delle Alunne e degli Alunni**

**All'Albo online**  
**Alla sezione Amministrazione Trasparente**  
**Al Sito web**  
**Agli Atti**

**Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico finalizzato all'aggiornamento per l'anno scolastico 2023/2024 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di Istituto 2022/2025 (ex art. 1, c. 14, L. 107/2015).**

**Il Dirigente Scolastico**

**VISTO** l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;

**VISTO** l'art. 7 del D.Lgs. n. 297/1994;

**VISTO** l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;

**VISTO** il D.P.R. n. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D.M. n. 254/2012 recante le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**VISTI** i commi 12 e 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il D.M n. 742/2017 e i modelli nazionali per la certificazione delle competenze;

**CONSIDERATA** l'O.M. n. 172/2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

**VISTI** i commi da 329 a 338 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 per cui è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, limitatamente alle classi quarte e quinte, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

**VISTO** il D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza;

**VISTA** la Legge n. 107/15;

**VISTA** la Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34;

**VISTA** la Legge 104/92;

**VISTA** la Legge 170/2010;

**VISTE** la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 relativa ad Integrazione e Bisogni Educativi Speciali (BES) e la Circolare Ministeriale n. 8/2013;

**VISTO** il D.Lgs. n. 66/2017 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge n. 71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

**VISTO** il DM 89/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata";

**VISTI** il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 come modificato dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1<sup>a</sup> agosto 2023 e le Linee Guida allegate allo stesso;

**TENUTO CONTO** del Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 22 febbraio 2018 "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari";

**TENUTO CONTO** della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**TENUTO CONTO** del Documento di Lavoro MIUR del 14 agosto 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

**TENUTO CONTO** della legge 20 agosto 2019 n. 92 e delle successive Linee guida (D.M. 35/2020) per l'insegnamento dell'Educazione civica;

**CONSIDERATA** l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;

**VISTI** il CCNL Comparto Scuola 2006/2009 e 2016/2018;

**TENUTO CONTO** dei rapporti attivati dall'Istituzione Scolastica con i soggetti istituzionali del territorio e delle proposte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

**VISTO** il numero di posti (con relative classi di concorso per la scuola secondaria di I grado) assegnati alla scuola per il potenziamento dell'offerta formativa;

**TENUTO CONTO** della progettualità espressa nel PTOF relativo al triennio 2022/2025;

**CONSIDERATO** che il PTOF 2022/2025 è già strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs. n. 66/2017, secondo il quale "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali assegnate per l'anno scolastico in corso;

**VISTA** la delibera n. 13 del Collegio dei Docenti in seduta congiunta del 4 settembre 2023 con la quale il Collegio ha definito e deliberato le aree di intervento delle Funzioni Strumentali e conseguentemente delle commissioni e dei gruppi di lavoro per l'anno scolastico 2022/2023;

**TENUTO CONTO** delle priorità indicate nel RAV 2022/2025 e dei traguardi di lungo periodo in essi individuati;

**CONSIDERATO** il PdM;

**CONSIDERATO** che la progettualità dell'Istituto deve essere sempre coerente con le aree individuate che fanno riferimento alle priorità formative evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione;

**CONSIDERATE** le esigenze educative e formative delle alunne e degli alunni che emergono dall'osservazione e dallo studio condotto dai docenti, dai risultati scolastici e dalla specificità del territorio;

**VISTI** i progetti PNRR attualmente presentati dall'Istituzione Scolastica e i relativi fondi ad essa assegnati:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
- Animatori digitali 2022-2024;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

**VISTI** i Decreti di riparto delle risorse del PNRR per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche e per la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica su STEM, formazione linguistica e formazione sulla transizione digitale (rispettivamente Decreto Ministeriale 65 del 12 aprile 2023 Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e Decreto Ministeriale 66 del 12 aprile 2023 Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico");

**PRESO ATTO** che il PTOF 2022/2025 deve essere aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale;

**RITENUTI** attuali la struttura generale e i contenuti del PTOF 2022/2025, che è imprescindibile richiamare;

#### **PREMESSO CHE**

la formulazione del presente atto di indirizzo è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015 e che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano). Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione**

finalizzato all'aggiornamento per l'anno scolastico 2023/2024 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto 2022/2025.

### **PRINCIPI BASILARI**

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Non è solo un adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

L'elaborazione e aggiornamento del PTOF devono tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

L'elaborazione e aggiornamento del PTOF devono altresì tener conto del PdM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopra citati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'elaborazione del PTOF dovrà inoltre tenere conto delle disposizioni legate all'attuazione PNRR.

### **ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

Capisaldi della progettazione della nostra offerta formativa saranno dunque i seguenti punti:

- promuovere la dimensione unitaria dell'identità dell'Istituto, pur tenendo conto delle peculiarità proprie dei diversi ordini di scuola, e proseguire nelle azioni di valorizzazione delle sue specificità in una dimensione di apertura ai contesti europeo e globale;
- rendere operativo il Piano di Miglioramento rispetto alle priorità strategiche e ai traguardi individuati, calibrando e graduando le azioni necessarie al perseguimento di tali obiettivi alla luce delle azioni messe in atto negli anni precedenti e ai rapporti di monitoraggio effettuati

periodicamente dal Nucleo Interno di Valutazione;

- perseguire il potenziamento della ricerca metodologica e didattica avvalendosi anche del lavoro di studio e ricerca delle commissioni, dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti. Essi costituiscono il punto di riferimento dell'innovazione didattica e della ricerca del nostro Istituto ed hanno promosso esperienze significative di innovazione delle pratiche educativo-didattiche che necessitano di essere disseminate per ciò che riguarda gli aspetti strategici;
- prevedere una progettualità di ampliamento dell'Offerta Formativa coerente con l'identità dell'Istituto e con i bisogni espressi dall'utenza, nel rispetto dei criteri deliberati in sede collegiale;
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli;
- aggiornare il Piano per la Didattica Digitale Integrata, che costituirà un'integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, declinando criteri e modalità di attuazione della stessa, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili;
- utilizzare il Piano annuale delle attività e ogni altro contesto di confronto quale leva per la crescita della comunità dei professionisti, dove la condivisione dei materiali, degli strumenti di lavoro e delle strategie adottate diventa opportunità di apprendimento continuo e di riflessione del sé professionale;
- rendere il Curricolo verticale per competenze di Istituto, che tiene conto delle competenze chiave europee, aggiornate alla luce delle nuove raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, la mappa che orienta le scelte formative, culturali ed educative dei docenti in un'ottica inclusiva, in cui l'apprendimento degli alunni è obiettivo primario e imprescindibile della progettazione;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, promuovendo il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- promuovere la sensibilizzazione verso la sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali e della transizione ecologica, anche attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- consolidare lo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace nel rispetto delle differenze, migliorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media;
- potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti anche attraverso la promozione della didattica laboratoriale;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- sostenere l'impegno dell'Istituzione scolastica nell'organizzazione di ambienti di apprendimento innovativi attraverso una costante regia degli spazi, degli strumenti e degli arredi che la scuola possiede e che cerca costantemente di implementare partecipando ai progetti ministeriali ed europei, ricercando anche altre fonti di finanziamento, per rendere i plessi scolastici adeguati alle nuove sfide educative. Gli ambienti di apprendimento, infatti, devono essere stimolanti, luoghi che sollecitano la curiosità, che favoriscono il dialogo, la scoperta e in cui la relazione educativa è sostenuta dall'ascolto attivo;
- riprendere e proseguire le azioni svolte negli anni precedenti relativamente ai laboratori di Inglese, Musica, Teatro, Arte e Letteratura per garantire agli studenti un'ampia conoscenza

- del patrimonio culturale italiano attraverso azioni pratiche che sviluppano la creatività;
- prevedere, quali strategie di miglioramento, azioni e modalità di intervento personalizzate che favoriscano il recupero delle conoscenze e delle competenze durante tutto l'arco dell'anno scolastico, facendo leva sulle risorse interne, sul continuo e costante confronto e sulla organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi e valorizzino le eccellenze attraverso una ricca proposta progettuale ed un'attenta e articolata organizzazione dei gruppi di apprendimento;
  - in particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:
    - ✓ allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
    - ✓ all'utilizzo del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica;
    - ✓ alla promozione di attività dedicate alla creatività, avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie, ai sensi del D.Lgs. n. 60/2017;
    - ✓ all'uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;
    - ✓ alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della sua funzione formativa e orientativa, ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017, promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni e compiti autentici, che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi;
  - adottare sistemi di monitoraggio e valutazione del grado di autonomia nello studio e della motivazione ad apprendere degli studenti e delle studentesse. Per realizzare ciò è necessario prendere visione di alcune esperienze condotte e realizzate in continuità educativa negli anni precedenti;
  - considerato che la scuola è un luogo di relazioni umane che necessita di regole, preso atto che l'Istituto si è dotato di idonei strumenti normativi, quali il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Regolamento dell'Organo di Garanzia, il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia, e che tutto il personale attiva le necessarie procedure disciplinari, si sottolinea che è opportuno anche riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni del gruppo classe per sperimentare nuove strategie, concordando linee educative comuni da applicare con coerenza e costanza;
  - rafforzare la presenza della scuola nel territorio attraverso azioni di collaborazione con gli enti, le associazioni culturali e le associazioni dei genitori, al fine di perseguire nel PTOF d'Istituto, quale traguardo fondamentale, quello della "Scuola Presidio Culturale del Territorio";
  - promuovere azioni concrete per favorire la consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio ambientale locale e globale;
  - valorizzare le buone pratiche relative all'inclusione, mantenendo alti i livelli di attenzione verso gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, e proseguire nelle azioni di inclusione attraverso una progettualità mirata, facendo leva sugli strumenti predisposti (in particolare i nuovi modelli di PEI), sulla organizzazione che l'Istituzione si è data, sulla formazione specialistica di alcuni docenti, sul continuo confronto con le famiglie e con gli Enti preposti;
  - prevedere, come obiettivo della Commissione BES, la formalizzazione di un sistema di

indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili le azioni volte in tema di inclusione;

- potenziare tutte le attività previste per l'orientamento inteso come "Progetto di Vita", sviluppando forme di coinvolgimento delle famiglie, degli altri ordini e indirizzi di scuola e del territorio, e implementando un efficace sistema di orientamento che tenga conto di quanto previsto dal DM n. 328/2022 e dalle Linee guida per l'orientamento allegate allo stesso;
- relativamente all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, si evidenzia che tale scelta è riconducibile non solo a contenuti e metodologie di insegnamento/apprendimento specifici ma, soprattutto, agli effetti educativi e formativi dell'educazione motoria che, attraverso una corretta didattica, possono consentire di valorizzare la dimensione pratico-operativa dei processi intellettivi e di riconoscere all'esperienza corporeo-motoria ulteriori significati, legati alle relazioni che intercorrono tra attività di movimento e sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale, delineando una didattica dell'educazione motoria in grado di valorizzare anche le abilità personali e relazionali che regolano e orientano le interazioni e gli scambi con il mondo, adattando il sé e le proprie dinamiche. Sulla base di tutto questo Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF tenendo conto che:
  - ✓ le ore di Educazione Motoria alla scuola primaria vanno integrate nell'offerta formativa non solo alla luce della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche facendo riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
  - ✓ nelle metodologie didattiche da adottare per l'educazione motoria il Team dovrà preferire quelle di tipo laboratoriale, cooperativo e collaborativo in modo da ridurre la varianza all'interno delle classi;
  - ✓ il docente specialista di Educazione Motoria andrà coinvolto all'interno del Team nella progettazione didattica;
  - ✓ il Collegio Docenti dovrà calibrare la valutazione dell'Educazione Motoria in considerazione di quanto previsto dall'O.M. 172/2020 così come declinato nel PTOF di Istituto;
  - ✓ il Collegio Docenti dovrà ricalibrare l'articolazione disciplinare nelle classi a tempo normale alla luce della riconfigurazione oraria prevista dalla legge.

### **SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

Le scelte di gestione, organizzazione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, rendicontazione sociale. Si individuano come prioritarie le seguenti azioni, funzionali alla realizzazione di una offerta formativa ampia e significativa, all'implementazione dell'efficacia delle modalità di organizzazione dell'Istituto e alla soddisfazione delle esigenze degli utenti:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- migliorare e consolidare, preferibilmente attraverso la digitalizzazione, il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica, incoraggiando l'assunzione di responsabilità, la

solidarietà, la cura dei beni comuni nella consapevolezza dei diritti e dei doveri e nel rispetto del Regolamento di Istituto;

- favorire per quanto possibile l'apertura pomeridiana della scuola;
- implementare e generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza anche attraverso formazione specifica;
- accompagnare la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON o altri bandi ministeriali;
- migliorare gli ambienti di apprendimento in termini di dotazioni, logistica e strategie didattiche, anche in base alle disposizioni relative all'utilizzo dei fondi PNRR di cui la scuola è destinataria;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, proseguendo nell'attività di collaborazione con il territorio (reti, convenzioni, accordi, progetti), valorizzando e mettendo a sistema quanto già precedentemente attuato dall'Istituto;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, attività di *fundraising* (raccolta fondi) e *crowdfunding* (finanziamento collettivo);
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- potenziare l'ascolto costante dell'utenza e la disponibilità ad interpretarne i bisogni;
- valorizzare le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementare la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto;
- implementare un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una puntuale e corretta definizione di ruoli e compiti;
- valorizzare il merito e le competenze individuali;
- attuare il controllo di gestione attraverso un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, indirizzato al miglioramento continuo e al superamento delle eventuali criticità;
- promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

### **CONTENUTI**

Per rispondere alle istanze sopra esplicitate, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto dovrà comprendere:

- analisi del territorio (risorse e bisogni);
- descrizione dell'utenza dell'Istituto e analisi dei bisogni educativi;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento;
- modalità di valutazione;
- progetti e piani di aggiornamento/formazione del personale;
- organigramma e funzionigramma dell'istituto;
- quadri orari.



Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le sezioni/classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento nel triennio della secondaria di primo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, nonché dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace, sulle nuove tecnologie, sui Bisogni Educativi Speciali.

La programmazione didattica di tutte le sezioni/classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero delle competenze integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento – apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sul pensiero computazionale, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e delle classi, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei cittadini, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e artistici della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF indicherà contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Per l'insegnamento dell'Educazione Motoria nella scuola primaria, il PTOF declinerà obiettivi e contenuti afferenti alla specifica disciplina.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale

docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo relative allo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate all'interno del Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei Dipartimenti e dei Plessi, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Tutto ciò potrà essere realizzato con azioni di collaborazione tra i professionisti della scuola che faranno riferimento a stili relazionali e di lavoro centrati sulla collegialità, sulla disponibilità a condividere il proprio lavoro con gli altri colleghi e a diffondere le buone pratiche messe in atto, e che sapranno aprirsi all'innovazione, alla ricerca e al cambiamento.

Poiché è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione in ambiente SIDI un format nazionale a cui attenersi, la struttura del PTOF 2022/2025 si adeguerà a tale format.

Il presente Atto d'indirizzo costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è pertanto:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web, all'Albo online e nella sezione Amministrazione Trasparente;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2023/2024 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di Istituto per il triennio 2022/2025 secondo le indicazioni contenute nel presente atto di indirizzo dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto entro i tempi previsti dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 31023 del 25/09/2023.

A tal fine l'aggiornamento per l'anno scolastico 2023/2024 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di Istituto per il triennio 2022/2025 sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale designata con il supporto dello Staff di presidenza entro il 4 dicembre 2023.

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Dott.ssa Simona Tanci*

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)